



Rappresentanze sindacali aziendali BNL Cosenza

BNL: MA CHE RIORGANIZZAZIONE È QUESTA?

Il processo di riorganizzazione comunicato dalla BNL al Sindacato lo scorso novembre è ormai entrato nel vivo, per le agenzie del Gruppo Cosenza è stata avviata la fase dei colloqui e, purtroppo, stanno emergendo tutte le criticità e perplessità manifestate dai dipendenti nel corso delle assemblee.

La realtà sembra essere ancora più drammatica: dai colloqui avviati, infatti, sembrerebbe emergere il tentativo di utilizzare il processo in corso per scopi non certo nobilissimi. Si avverte la netta e precisa sensazione che si sia colta l'occasione per "sbarazzarsi" dei colleghi che a loro giudizio sono di intralcio al nuovo modo di lavorare. Ci riferiamo chiaramente alle donne, alle mamme, ai colleghi e alle colleghe più avanti negli anni, ai fruitori di legge 104. Forse ci sbagliamo; forse è "solo" un problema di sommaria e approssimativa comunicazione degli attori del processo, ma, anche in questo caso, il Sindacato non può rimanere inerme rispetto a questi atteggiamenti che vanno contrastati e combattuti in ogni sede, la Direzione della Banca deve prenderne atto.

Non è possibile che si disconoscano i criteri di **scelta e riallocazione delle risorse**, che i ruoli offerti ai Colleghi siano oggetto di continui rimaneggiamenti, di comunicazione approssimativa e piena di vaghe ovvietà, di repentini ripensamenti notturni magari dettati da influenze esterne che nulla hanno a che vedere con una serie ed oggettiva valutazione professionale e non siano considerati i singoli percorsi di carriera, le attitudini personali, le attività sinora svolte, i risultati raggiunti e che vengano svilite le professionalità.

Non può essere nemmeno sottaciuto il fatto che nessunissima informativa è stata data alle organizzazioni sindacali nemmeno sui più banali elementi di novità. Non sappiamo, se non per vie traverse e sussurri vari, quali sono le agenzie coinvolte da processi di accorpamento o grappolo, se l'hub subisca variazioni di perimetro, dove e se viene cessato il servizio di cassa, i numeri che compongono le singole piante organiche e via discorrendo.

L'applicazione a Cosenza del processo di riorganizzazione sembrerebbe orientata quindi a creare malumore, cosa deve ancora accadere prima che la Direzione Risorse Umane prenda atto di comportamenti così offensivi della dignità delle persone?

Cosenza non può accettare il perpetrarsi di tali condotte.

Chiediamo, quindi, alla Direzione Risorse Umane un incontro per verificare le scelte effettuate ed eliminare alla radice i comportamenti che scoraggiano e ledono la dignità delle lavoratrici ed dei lavoratori.

Ricordiamo, infine, che le pari opportunità e la tutela dei più deboli non sono solo semplici enunciati del Codice Etico, ma sacrosanti diritti che le RR.SS.AA di Cosenza **tuteleranno fino in fondo!**

Cosenza 18.01.2019

Rappresentanza sindacali aziendali BNL Cosenza
FABI- FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA

